

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI STANDARD-PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA (TRASPORTO, MONTAGGIO, INSTALLAZIONE, PULIZIE) DI APPARECCHIATURE ED ARREDI NECESSARI PER GARANTIRE LA FUNZIONALITÀ DEI LOCALI MENSA E CUCINA DEL QUARTIER GENERALE ITALIANO (QGI) PRESSO IL NUOVO SITO DEL JOINT FORCE COMMAND NAPLES (JFCNP) IN LAGO PATRIA

(redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 ter del D.lgs 9 aprile 2008, n. 81)

Art. 1. Premessa

Con il presente atto si è inteso, in primo luogo, predisporre il massimario delle misure preventive con le quali questa Direzione Generale di Commissariato e dei Servizi Generali ritiene di dover fronteggiare, ex-ante il loro verificarsi, le criticità ed i rischi, per i dipendenti dell'A.D., discendenti dalle attività di posa in opera (trasporto, montaggio, installazione, pulizie) che l'impresa/R.T.I./consorzio/GEIE fornitrice (d'ora innanzi semplicemente "Fornitore"), in aggiunta all'obbligazione precipua della fornitura, porrà in essere in esecuzione dell'obbligazione connessa al rapporto giuridico contrattuale in argomento.

Per inciso, le misure di protezione de quibus mirano alla tutela dei Lavoratori (nell'ampia accezione di dipendenti civili e militari d'ogni ordine, grado e qualifica) operanti presso il Quartier Generale Italiano (QGI) presso il nuovo sito del Joint Force Command Naples (JFCNP) in Lago Patria ove avverranno le operazioni di posa in opera rispetto ai c.d. "danni da interferenza" originabili in conseguenza delle possibili azioni, omissioni, errori, ecc., che porrà in essere il Fornitore (e/o le sue Raggruppate), per il tramite dei suoi dipendenti, nel corso dell'attività esplicitante il servizio complementare cui la stessa è obbligata verso l'A.D..

Al fine di considerare anche i fattori esterni che comportano rischi da interferenza, esaminare il PSC ed altri eventuali documenti in essere.

Fuori dall'ambito applicativo del presente documento di valutazione restano i possibili danni da interferenza che possono ben anche essere causati dai dipendenti dell'A.D. (nell'ampia accezione di cui sopra), nell'espletamento delle loro funzioni, ai Lavoratori dell'impresa/R.T.I. Il presente documento, include:

- la valutazione (anche quantitativo - numeraria) dei rischi per il Personale dell'A.D. quali cagionabili dalla Privata assuntrice nel corso dell'espletamento dell'appalto;
- la connessa realizzazione del piano di gestione delle emergenze con annessa chek list protesa a dare evidenza della misurazione dei rischi e dei pericoli (per i dipendenti dell'A.D.) "da interferenza", per l'appunto, quali discendenti dalle attività sussidiarie del Fornitore.

Il presente D.U.V.R.I. contiene, quindi, le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per dare al Fornitore una prima serie di dati di conoscenza - e di vincoli - sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26/1 lett. b. del d.lgs. n. 81/2008.

Le integrazioni, ad hoc, a questo documento di valutazione, per ogni singolo ambiente lavorativo (in cui il Fornitore si interfacerà nelle date in cui svolgerà le attività contrattuali), nei termini di informazioni/prescrizioni di maggiore dettaglio sui rischi della singola realtà operativa, saranno fornite - secondo le modalità attuative di cui si dirà dopo - da documenti di "esclusiva applicazione locale" che verranno redatti, dall'Ente interessato dall'esecuzione contrattuale, dopo attento studio "locale", quali D.U.V.R.I. per i rischi specifici

Art. 2. Fonti normative principali e natura giuridica del D.U.V.R.I.

Per i motivi suesposti, il presente Documento (in acronimo **D.U.V.R.I. statico**) viene redatto e tanto, peraltro, in punto di diritto, in ossequio al dettato del "Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro" di cui al cit. d.lgs. n. 81/2008. Con il presente D.U.V.R.I. si è inteso imporre precisi obblighi di programmazione "minima" in capo alle varie figure risultanti Responsabili - ad eterogeneo titolo - della corretta attuazione delle statuizioni normative di cui al cit. T.U. sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per quanto attiene sia a questa P.A. acquirente, sia anche, al Quartier Generale Italiano (QGI) presso il nuovo sito del Joint Force Command Naples (JFCNP) in Lago Patria identificandosi ed appartenendo alla stessa P.A. cui si identifica ed appartiene questa Direzione Generale.

Per tale ultimo Ente il D.U.V.R.I. statico rappresenta, come appare chiaro, un documento di massima da cui, di poi, far discendere un documento di maggiore dettaglio attagliato al caso di specie e alla realtà infrastrutturale - logistica ed operativa.

Documento, quest'ultimo, che prende, come si è anticipato, nome di "D.U.V.R.I. dinamico".

Quanto sopra, affinché si possa operare, nel concreto, adoperando quelle minime, semplici e non onerose misure che rendano sicura la "convivenza" fra due diverse "comunità lavorative" all'interno di un "unico territorio di lavoro". Un sincretismo necessario alla corretta convivenza ed al reciproco rispetto delle dimensioni logistico - operative delle due realtà.

Il presente documento statico si pone in ossequio all'articolo 26 del Testo Unico sulla Sicurezza (T.U.S.).

Il presente documento tecnico è elaborato anche alla luce delle determinazioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - non rientrando la fattispecie in argomento nel numerus clausus di eccezioni per le quali la determinazione n. 3, della Authority predetta, in data 05 marzo 2008 ha avuto ad escludere l'obbligo per il committente di dare corso alla redazione del D.U.V.R.I. (e, di conseguenza, di non procedere, oltremodo, alla determinazione dei "costi della sicurezza" quale prevista dal d.lgs. n. 81/2008 cit.).

La ratio ultima della normativa vigente, delle combinate disposizioni legislative che la contengono (e, finalmente, per il caso de quo dei discendenti D.U.V.R.I. statico e dinamico) è quella di fornire ai soggetti coinvolti:

- tutte le utili informazioni sui rischi generici e specifici degli ambienti in cui i medesimi operatori andranno a svolgere le rispettive attività;
- i dati sulle misure di prevenzione e di emergenza che andranno poste, di conseguenza, in essere.

In altri termini, il presente documento mira a promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra le parti per la valutazione dei rischi da interferenza e per la loro minimizzazione/eliminazione.

Questo documento va, logicamente, ad integrare il contratto susseguente alla gara in oggetto divenendone specifico ulteriore allegato.

Ne discende che il Datore di lavoro/Fornitore deve, a sua volta, promuovere la cooperazione ed il coordinamento per attuare:

- con la prima attività, le misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell' obbligazione di stivaggio e stoccaggio;
- con la seconda, gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti "i Lavoratori" procedendo a continue osmosi informative con il Committente – che, nella fase di esecuzione contrattuale si identifica con il Quartier Generale Italiano (QGI) presso il nuovo sito del Joint Force Command Naples (JFCNP) in Lago Patria – al fine di eliminare i rischi (o, almeno, di minimizzarli) dovuti alle interferenze.

Il Fornitore, in tale ottica, alla luce del dovere di corretta contraenza cui le parti debbono conformarsi, potrà, anche durante l'esecuzione contrattuale, eventualmente, fornire proposte di modifica e/o di integrazione, al presente D.U.V.R.I. statico sulla scorta di sue specifiche

informazioni relative ai rischi da interferenza.

Art. 3. Rischi non oggetto del D.U.V.R.I.

Il D.U.V.R.I. presente ha, dunque, ad oggetto le "interferenze" intese quali circostanze in cui venga ad aversi un "contatto rischioso" tra il Personale del Committente, come sopra identificato, e quello del Fornitore operante presso la sede dell'Ente. Per cui, interrelati i rischi presenti nei luoghi di lavoro (in cui cioè verranno a svolgersi le operazioni di posa in opera) con quelli derivanti dall'obbligazione stessa, sono stati esclusi dal presente D.U.V.R.I. i "rischi propri dell'attività d'impresa assuntrice del servizio".

Art. 4. Modalità attuative

Il presente documento dovrà essere oggetto di specifici incontri da tenersi fra il Fornitore ed il Quartier Generale Italiano (QGI) (con il coordinamento del 10° Reparto Infrastrutture) presso cui verranno a svolgersi le operazioni di posa in opera, sia al fine di permettere alle parti l'adozione di specifiche predisposizioni, sia anche per poter sviluppare ulteriori "condizioni" del D.U.V.R.I. dinamico che verrà redatto dal Quartier Generale Italiano (QGI) (con il coordinamento del 10° Reparto Infrastrutture) e allegato al presente D.U.V.R.I. statico.

Con tale D.U.V.R.I. dinamico sarà cura del Quartier Generale Italiano (QGI) provvedere a dare corso alla adozione di ulteriori misure di tipo aggiuntivo per la prevenzione e la protezione contro i rischi di interferenza.

Art. 5. Costi della sicurezza per la eliminazione delle interferenze

Le misure preventive, protettive, i dispositivi di protezione individuale, gli impianti di terra, i mezzi ed i servizi di protezione collettiva, le procedure atte a garantire la sicurezza, nel presente D.U.V.R.I. vengono ad essere inquadrate quali fattispecie potenzialmente originanti costi della sicurezza da interferenza e, come tali, così sono state valutate.

Nella fattispecie, questa Direzione Generale, in ossequio a quanto sancito dall'art. 26, comma 5 del d.lgs. n. 81/2008 cit. e rispettando la norma di chiusura di cui all'art. 1418 del Cod. Civ., ha concluso la propria valutazione, ritenendo che i costi di cui sopra, da porsi a carico del Fornitore, siano pari ad Euro 0 (zero). Tanto in quanto per la posa in opera delle apparecchiature ed arredi di che trattasi, le attività che pongono a contatto gli operatori del Fornitore e quelli della A.D. sono minime e a bassa criticità di indurre danni da interferenza per i secondi ad opera dei primi.

Le potenzialità di danno della predetta attività impone, cioè, la sola adozione da parte del Fornitore, di concerto con l'Ente in cui svolge l'attività, di accorgimenti a bassissima onerosità quali, a titolo esemplificativo:

- la chiusura delle aree citate nel mentre le medesime vengono ad essere oggetto dello scarico e della sistemazione delle merci, ecc.;

Art. 6. Presidi contro i danni interferenti causabili dagli automezzi della Ditta.

Gli automezzi del Fornitore dovranno accedere ed effettuare manovre, movimenti, transiti, nei cortili, nelle aree di sosta delle sedi di lavoro (base militare) a velocità ridotta e, comunque, tale da non poter determinare alcun danno colposo alle Persone, alle infrastrutture, agli automezzi della Amministrazione Militare.

All'interno dell'infrastruttura militare si impone l'osservanza delle seguenti misure precauzionali:

- osservazione e rispetto della segnaletica presente nelle aree adibite a transito;
- moderazione della velocità;
- assenza di transito e sosta nelle aree di manovra dei mezzi;

- effettuazione di manovre in caso di scarsa visibilità/manovrabilità solo con l'ausilio di Personale di terra;
- prestazione della massima possibile attenzione negli attraversamenti di piazzali al sopraggiungere di veicoli.

Si rende inoltre necessario adottare le precauzioni a seguire:

- prestare attenzione alle manovre di altri veicoli;
- prestare attenzione ai cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata - i cui sistemi ottici di controllo dei meccanismi non vanno oscurati, manomessi;
- indicare con idonea segnaletica la presenza del cantiere per interventi sui piazzali e sulla viabilità esterna - comunque, previa autorizzazione ad hoc.

Art. 7. Tipologia esemplificativa dell'organizzazione di misure di prevenzione e protezione.

Onde permettere la minimizzazione - maggiore possibile - dei rischi da interferenza, questa Direzione Generale ha inteso corredare il presente D.U.V.R.I. statico di una Lista di controllo che, pur non ponendosi quale tassativo ed esaustivo numero di possibili casi, vuole essere una guida cui attenersi nella più precisa - ed eventualmente derogatoria - casistica che dovrà discendere dai singoli D.U.V.R.I. dinamico (documento che, , si porrà quale integrativo ed attuativo del presente). L'elencazione di cui alla tabella a seguire, ovviamente, è da intendersi quale orientativa delle ipotesi di prevenzione e protezione generiche.

Sarà cura del Quartier Generale Italiano (QGI). (con il coordinamento del 10° Reparto Infrastrutture) dare corso ad ulteriori prescrizioni attagliate ai singoli "ambiti spaziali di interferenza".

N. D'ORDINE	Tipologia di misura da porre in essere per minimizzare il rischio da interferenza	Probabilità che si verifichi la causa dell'evento dannoso (significatività) in carenza di contromisure	Gravità dell'evento dannoso	Tipologia di contromisure da porre in essere per minimizzare il rischio da interferenza
1	<u>Ingresso degli Automezzi del Fornitore per la consegna dei materiali</u>	POCO PROBABILE Personale dell'A.D. e beni immobili o mobili dell'A.D. che vengano, rispettivamente, investito o danneggiato a seguito di incidente causato dalle manovre degli Automezzi del Fornitore	ALTA (possibilità di gravi incidenti)	Far osservare e rispettare la segnaletica presente nelle aree adibite a transito (moderazione della velocità; assenza di transito e sosta nelle aree di manovra dei mezzi; prestazione della massima possibile attenzione negli attraversamenti di piazzali al sopraggiungere di veicoli, ecc.). Adottare le

N. D'ORDINE	Tipologia di misura da porre in essere per minimizzare il rischio da interferenza	Probabilità che si verifichi la causa dell'evento dannoso (significatività) in carenza di contromisure	Gravità dell'evento dannoso	Tipologia di contromisure da porre in essere per minimizzare il rischio da interferenza
				precauzioni a seguire: <ul style="list-style-type: none"> • prestare attenzione alle manovre di altri veicoli; • prestare attenzione ai cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata.
2	<u>Introduzione dei materiali nei locali della mensa.</u>	POCO PROBABILE Personale dell'A.D. che passi casualmente nelle aree di ingresso materiali durante le fasi di introduzione dei predetti.	MEDIA (urti, cadute, contusioni, lesioni da impatto con personale ovvero con materiale in ingresso).	Far accedere il personale del Fornitore esclusivamente da aree ad hoc. Alle porte d'ingresso apporre idonea segnaletica dalla quale si evinca che l'accesso ai locali è consentito ai soli dipendenti del Fornitore ed al Personale autorizzato (da elencarsi a cura del Quartier Generale Italiano (QGI). Apposizione d'idonea segnalazione.
3	<u>Posa in opera dei materiali</u>	POCO PROBABILE Personale dell'A.D. che entri casualmente nelle aree interessate.	MEDIA (Urti, cadute, lesioni da impatto con Personale dell'impresa/R. T.I.).	Interdire l'area di accesso alla zona di lavoro per tutta la durata delle attività di posa in opera Apposizione di idonea segnalazione.

N. D'ORDINE	Tipologia di misura da porre in essere per minimizzare il rischio da interferenza	Probabilità che si verifichi la causa dell'evento dannoso (significatività) in carenza di contromisure	Gravità dell'evento dannoso	Tipologia di contromisure da porre in essere per minimizzare il rischio da interferenza
4	<u>Specifica movimentazione dei materiali con apparecchi meccanici e/o mezzi di sollevamento, ecc.</u>	POCO PROBABILE Personale della A.D. che subisca danni – anche gravi – dal cattivo o errato utilizzo dei predetti apparecchi.	ALTA (possibilità di ben più gravi incidenti).	Interdire l'area di accesso alla zona di lavoro ove si operi con mezzi meccanici, ecc. per tutta la durata delle operazioni di impiego delle apparecchiature. Apposizione di idonea segnaletica interdittiva.